PREMESSA

*David P. Farrington**

Il ruolo del diniego nel recidivismo sessuale è controverso. Comprenderne la funzione e l'influenza sulla carriera criminale degli autori di reato sessuale è quanto mai cruciale affinché prevenzione e trattamento, che costituiscono gli obiettivi scientifici e clinici degli esperti, siano efficaci. È inoltre rilevante per la responsabilità che le Autorità hanno di rendere la società un luogo più sicuro per tutti.

Il volume affronta questi aspetti e offre un'analisi scientifica per comprendere l'impatto del diniego nella violenza sessuale e, in modo particolare, per differenziare tra quei fattori di rischio dinamici che incidono, esacerbandolo, sul rischio di recidivismo e quelli che hanno un ruolo all'interno del trattamento, considerati fattori di rispondenza. L'importante lavoro empirico portato avanti da Georgia Zara, insieme ad altri numerosi studiosi, dà prova del fatto che interventi volti a valutare e affrontare il diniego possono essere maggiormente efficaci nel trattare gli aggressori sessuali, poiché apportano una conoscenza specifica su come differenziare il rischio e massimizzare l'efficacia del trattamento stesso.

Questo volume fa luce sulla complessità del diniego e sul suo significato nella vita dell'autore di reato sessuale in modo accurato, sistematico, chiaro e comprensibile. Il diniego sembra, infatti, assolvere diverse funzioni nei differenti stadi della carriera criminale dell'autore (per esempio *onset*, persistenza, de-escalation, interruzione, ricaduta criminale, desistenza) e nelle diverse fasi processuali ed esecutive (per esempio indagini, processo, condanna, trattamento e reinserimento in società). Qualunque sia il suo ruolo nella risposta al trattamento dell'ag-

* Professore Emerito di Psychological Criminology, Institute of Criminology, Cambridge University, UK.

gressore sessuale, il diniego costituisce una questione di fondamentale importanza, che non andrebbe trascurata.

Comprendere le sue implicazioni nella violenza sessuale è rilevante per confutare e respingere alcuni assunti alla base delle restrizioni giuridiche previste per i sex offender. Contrariamente all'opinione generale, le statistiche penali mostrano come i tassi di recidivismo sessuale siano inferiori rispetto a quelli di altri reati. Il paradigma delle carriere criminali (Piquero, Farrington, Blumstein, 2003, 2007), adottato in questo lavoro, contribuisce a spiegare la diversità nelle carriere criminali degli autori di reato sessuale (per esempio autori di reato eterogenei *vs* sex offender specializzati; Zara, Farrington, 2016). Aiuta, inoltre, a sfatare alcuni pregiudizi per cui gli individui che commettono reati di natura sessuale sarebbero sempre pericolosi, prolifici e ad aumentato rischio di ricaduta criminale rispetto ad altri individui criminali (Piquero, Farrington, Jennings et al., 2012).

Questo libro è esemplare in quanto offre una riflessione scientifica che va oltre la valutazione del rischio, mirando a promuovere il trattamento e la prontezza al cambiamento attraverso l'introduzione in Italia della versione adattata del CID-SO© (Comprehensive Inventory of Denial – Sex Offender Version).

Le argomentazioni scientifiche presenti in questo volume e l'introduzione di uno strumento professionale strutturato come il CID-SO©, volto a valutare il diniego, dovrebbero assistere gli esperti nell'ambito della salute mentale e in ambito criminologico quando chiamati a progettare trattamenti specializzati, in linea con l'interesse giuridico di protezione della società, ma senza tralasciare il fatto che tali trattamenti, per essere efficaci, debbano altresì essere responsivi, eticamente corretti, metodologicamente rigorosi, e individualizzati.

Georgia Zara e tutti coloro che hanno contribuito a questo lavoro dovrebbero essere sentitamente ringraziati per lo straordinario impegno scientifico volto a promuovere la conoscenza sul ruolo che il diniego ha negli autori di reato sessuale.